



**REGIONE TOSCANA**  
**GIUNTA REGIONALE**

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 29-12-2003 (punto N. 23 )**

**Delibera**

**N .1397**

**del 29-12-2003**

*Proponente*

ENRICO ROSSI

DIPARTIMENTO DIRITTO ALLA SALUTE E DELLE POLITICHE DI SOLIDARIETA'

*Pubblicita'/Pubblicazione:* Atto soggetto a pubblicazione per estratto

*Dirigente Responsabile:* Emanuela Balocchini

*Estensore:* Marco Masi

*Oggetto:*

Protocollo d'intesa per la trasparenza, l'informazione, sorveglianza e la prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro negli appalti pubblici di edilizia ospedaliera.

*Presidente della seduta:* CLAUDIO MARTINI

*Segretario della seduta:* CARLA GUIDI

*Presenti:*

AMBROGIO BRENNA    SUSANNA CENNI    RICCARDO CONTI  
TOMMASO FRANCI    MARCO MONTEMAGNI    ANGELO PASSALEVA  
ENRICO ROSSI

*Assenti:*

TITO BARBINI                      PAOLO BENESPERI                      CHIARA BONI  
MARIA CONCETTA ZOPPI

*ALLEGATI N°:* 1

*ALLEGATI:*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
A	No	Cartaceo+Digitale	Protocollo d'intesa

*STRUTTURE INTERESSATE:*

<i>Tipo</i>	<i>Denominazione</i>
Dipartimento - A. Ex. Dip.	DIPARTIMENTO DIRITTO ALLA SALUTE E DELLE POLITICHE DI SOLIDARIETA'
Dipartimento - A. Ex. Dip.	DIPARTIMENTO DELLA PRESIDENZA E DEGLI AFFARI LEGISLATIVI E GIURIDICI

*Note:*

## LA GIUNTA REGIONALE

Visto

- il D.Lgs. 502/92 e successive modifiche, inerente il riordino del Sistema Sanitario Nazionale, che conferma la competenza delle Regioni in materia di assistenza sanitaria specificando in particolare, all'art. 7, la competenza per l'organizzazione delle attività di prevenzione collettiva;
- il D.Lgs. 229/99 "Norme per la razionalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale", che all'articolo 7 bis conferma la competenza delle Regioni in materia di prevenzione collettiva, specificando inoltre, all'art. 7-*octies*, che per quanto riguarda la programmazione delle attività destinate alla tutela della salute e della sicurezza in ambienti di lavoro, dovrà essere assicurato il raccordo con le parti sociali;
- il D.Lgs. 626/94 e successive modificazioni, riguardante il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro, che stabilisce contenuti, modalità e svolgimento del nuovo sistema di prevenzione;
- l'atto di intesa approvato dalla Conferenza Stato-Regioni inerente il "Piano straordinario per la sicurezza sul lavoro" con il quale si dà attuazione al Piano approvato dal Governo in data 2 giugno 2000, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 14 del 18 gennaio 2001, stabilisce tra l'altro le linee di azione per iniziative mirate nel campo dell'emersione delle imprese irregolari e della lotta al lavoro nero e sommerso;
- la L. 109/94 e successive modifiche ed integrazioni "Legge quadro in materia di lavori pubblici" e il relativo regolamento di attuazione di cui al D.P.R. 554/99;
- il D.Lgs. 494/96 e successive modifiche ed integrazioni, inerente le prescrizioni minime di sicurezza e di salute da attuare nei cantieri temporanei o mobili e il regolamento sui contenuti minimi dei piani di sicurezza nei cantieri temporanei o mobili di cui al D.P.R. 222/03;
- il Protocollo d'intesa del 20/10/97 tra Regione Toscana, Associazioni Regionali degli Enti Locali e Parti Sociali, concernente lo sviluppo e la diffusione delle iniziative per la trasparenza negli appalti e per la lotta al lavoro nero e le successive integrazioni approvate con Delibere della Giunta Regionale n.1088 del 08/10/2001 e n.2 del 07/01/2002.

Rilevato altresì che al punto "5.2.2.3. Azione programmata lavoro e salute" del Piano Sanitario Regionale 2002/2004 si prevede il piano mirato "Edilizia", con lo scopo di qualificare e rendere più incisivi gli interventi di prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali nello specifico ambito.

Premesso che:

- è obiettivo comune della Regione Toscana e delle Organizzazioni Sindacali CGIL – CISL– UIL, generali e di categoria, l'impegno a ricercare e attuare tutte le azioni e le iniziative possibili per garantire il pieno rispetto della tutela della salute dei lavoratori e per favorire la piena attuazione delle misure di prevenzione e sicurezza previste dalla normativa vigente, con particolare riferimento ai cantieri di edilizia ospedaliera;
- per quanto sopra, si ritiene indispensabile la collaborazione e l'assistenza di tutte le strutture delle Aziende Sanitarie coinvolte, delle Scuole Professionali Edili e dei Comitati Paritetici Territoriali, ove costituiti;
- rappresenta reciproco interesse, nonché identico obiettivo, la promozione di qualsiasi iniziativa tesa a combattere il lavoro irregolare;
- allo scopo si ritiene utile garantire, reciprocamente, ogni possibile scambio di informazioni sulla conduzione dei cantieri aperti, o che si apriranno, di edilizia ospedaliera;
- si dovrà privilegiare ogni azione tesa a garantire il massimo rispetto dei diritti e della partecipazione dei lavoratori;

Valutato opportuno definire un Protocollo d'intesa, nello schema allegato integrante al presente atto, tra Regione, Aziende Sanitarie Regionali e Organizzazioni Sindacali, CGIL/Fillea, CISL/Filca e UIL/Feneal, al fine di promuovere, ferme restando le specifiche competenze di ogni soggetto, interventi di prevenzione integrati e finalizzati a garantire la sicurezza e l'igiene dei lavoratori nella realizzazione di strutture ospedaliere, garantire la corretta e trasparente gestione dei rapporti di lavoro e impegnare le Aziende Sanitarie interessate ad instaurare i necessari rapporti con le imprese aggiudicatrici per l'attuazione operativa del sistema di prevenzione;

Tenuto conto che il Consiglio Regionale, con deliberazioni 23.12.2002 n.202 e 12.02.2003, n.31, ha approvato il programma pluriennale di interventi sanitari strategici di cui al Piano sanitario regionale 2002/2004;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare lo schema di protocollo d'intesa con le Organizzazioni Sindacali regionali, CGIL/Fillea, CISL/Filca e UIL/Feneal, allegato al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, finalizzato a garantire il miglior livello di sicurezza ed igiene nei luoghi di lavoro per tutti i lavoratori impegnati nei cantieri di edilizia ospedaliera;
2. di dare mandato al Presidente della Giunta regionale, o suo delegato, a sottoscrivere, congiuntamente ai Direttori Generali della Aziende Sanitarie Regionali, il suddetto Protocollo d'intesa.

Il presente provvedimento, soggetto a pubblicità ai sensi della L.R. 9/95 in quanto conclusivo del procedimento amministrativo regionale, è pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'art. 3, comma 2, della L.R. 18/96.

MM \ fv

MM \ fv/gp

SEGRETERIA DELLA GIUNTA  
IL DIRETTORE GENERALE  
VALERIO PELINI

Il Dirigente Responsabile  
EMANUELA BALOCCHINI

Il Direttore Generale  
ALDO ANCONA

Protocollo d'intesa per la trasparenza, informazione, sorveglianza e la prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro negli appalti pubblici di edilizia ospedaliera

TRA

Regione Toscana, Aziende Sanitarie Regionali

e

CGIL - CISL - UIL Regionali e FILLEA - FILCA - FENEAL Regionali

VISTO

- il D.Lgs.502/92 e successive modifiche ed integrazioni, inerente il riordino del Sistema Sanitario Nazionale, che conferma la competenza delle Regioni in materia di assistenza sanitaria specificando in particolare, all'art.7, la competenza per l'organizzazione delle attività di prevenzione collettiva;
- il D.Lgs.626/94 e successive modifiche ed integrazioni, riguardante il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro, che stabilisce contenuti, modalità e svolgimento del nuovo sistema di prevenzione;
- l'art.24 dello stesso D.Lgs.626/94 che assegna alle Regioni funzioni di informazione, formazione, assistenza e controllo finalizzate a sostenere iniziative mirate, nella direzione di un'efficace tutela delle condizioni di sicurezza e salute sul lavoro;
- la Legge 109/94 e successive modifiche ed integrazioni "Legge quadro in materia di lavori pubblici" e il relativo regolamento di attuazione di cui al D.P.R.554/99;
- il D.Lgs.494/96 e successive modifiche ed integrazioni, inerente le

ed:

*[Handwritten mark]*

*[Handwritten mark]*

*[Handwritten mark]*

*[Handwritten mark]*

*[Handwritten mark]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten mark]*

*[Handwritten signature]*

	<p>prescrizioni minime di sicurezza e di salute da attuare nei cantieri temporanei o mobili e il regolamento sui contenuti minimi dei piani di sicurezza nei cantieri temporanei o mobili di cui al D.P.R.222/03;</p>	<p>dy</p>
	<p>- la Circolare Ministeriale 129 del 21/04/00 inerente il C.C.N.L. del 26 maggio 1999;</p>	
	<p>- Il D.P.R.34/00 recante istituzione del sistema di qualificazione per gli esecutori di lavori pubblici, ai sensi dell'articolo 8 della legge 109/94 e successive modifiche ed integrazioni;</p>	<p>pm</p>
	<p>- il D.M.145/00 recante il capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici, ai sensi dell'articolo 3, comma 5, della L.109/94 96 e successive modifiche ed integrazioni;</p>	<p>ky</p>
	<p>- la Legge Regionale 8/00, inerente il monitoraggio e le misure per la sicurezza e la salute dei lavoratori nei cantieri edili;</p>	<p>ts</p>
	<p>- il Protocollo d'intesa del 20/10/97 tra Regione Toscana, Associazioni Regionali degli Enti Locali e Parti Sociali, concernente lo sviluppo e la diffusione delle iniziative per la trasparenza negli appalti e per la lotta al lavoro nero e le successive integrazioni approvate con Delibere della Giunta Regionale n.1088 del 08/10/2001 e n.2 del 07/01/2002 .</p>	<p>h</p>
	<p><b>PREMESSO</b></p>	
	<p>- che l'obiettivo primario delle parti firmatarie del presente protocollo è garantire i migliori livelli di prevenzione, sicurezza ed igiene nei luoghi di lavoro per tutti i lavoratori impegnati nei cantieri di edilizia ospedaliera;</p>	<p>g</p>
	<p>- che, per quanto sopra, si ritiene indispensabile la collaborazione e l'assistenza di tutte le Aziende sanitarie, delle Scuole Professionali Edili e dei Comitati Paritetici Territoriali, ove costituiti;</p>	<p>h</p>
<p>elli</p>	<p>2</p>	<p>2/3</p>

- che rappresenta interesse delle Parti firmatarie la promozione di qualsiasi iniziativa tesa a combattere il lavoro irregolare e nello stesso tempo a garantire il massimo rispetto dei diritti e della sicurezza e salute dei lavoratori;

- che allo scopo si ritiene utile garantire ogni possibile scambio di informazioni sulla conduzione dei cantieri di edilizia ospedaliera aperti o che si apriranno;

- che si dovrà privilegiare ogni azione tesa a garantire il massimo rispetto dei diritti e della partecipazione dei lavoratori, con particolare riferimento ai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS);

- che a tale proposito si individua nella "contrattazione preventiva" uno strumento efficace per la affermazione di tali principi;

- che la formazione per la sicurezza di tutte le maestranze viene assunta come criterio di ispirazione fondamentale dei processi organizzativi del cantiere, anche attraverso l'utilizzo di figure dedicate alla formazione in fase di lavorazione (tutor). In questo contesto appare rilevante anche la funzione e l'esperienza degli Enti Bilaterali di settore;

**SI CONVIENE QUANTO SEGUE**

- che le Aziende sanitarie garantiranno che ogni fase progettuale avvenga nel rispetto dei principi essenziali per la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori con particolare riferimento al D.Lgs.494/96 e richiederanno al Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione una particolare attenzione ai contenuti ed articolazioni degli stessi piani di sicurezza. Le stesse Aziende sanitarie, attraverso opportuni interventi di verifica, si impegnano, con la collaborazione dei

del

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

Coordinatori per la sicurezza, a far rispettare le seguenti indicazioni per la gestione del cantiere:

a) il piano di sicurezza e coordinamento ed i piani operativi di sicurezza collegati, previsti da D.Lgs.494/96, devono essere redatti seguendo i criteri indicati dal Coordinamento delle Regioni e dal D.P.R.222/03 sui contenuti minimi dei piani di sicurezza nei cantieri temporanei o mobili. Copia dei piani operativi dovrà essere consegnata al Coordinatore in fase di esecuzione prima dell'inizio dei relativi lavori;

b) inserire nel disciplinare d'incarico del Direttore dei Lavori, quale responsabile dell'Ufficio della Direzione lavori, e del Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione l'obbligo di contattare il Dipartimento di Prevenzione delle relative Aziende sanitarie prima dell'inizio dei lavori e di ogni fase critica del cantiere;

c) con tutte le imprese verrà stipulato un contratto di appalto che, oltre a contenere gli impegni e gli obblighi dei contraenti, dovrà contenere la clausola di risoluzione del contratto in caso di impiego di manodopera non in regola con gli obblighi contributivi, anche riferiti alla Cassa Edile della Provincia ove si svolgono i lavori o alla CERT (Cassa Edile Regionale Toscana), e di gravi e ripetute violazioni dei Piani di sicurezza; prima della stipula del contratto, ogni impresa dovrà dimostrare di avere preso conoscenza del Piano di sicurezza e coordinamento (PSC) e dichiarare la correlazione con il Piano Operativo (POS);

d) raccolta e conservazione delle seguenti informazioni relative ai

Handwritten notes and signatures at the bottom of the page, including the number '4' and various illegible signatures.

cantieri:

- 1) nominativi ditte con organico impegnato nel cantiere per fasi lavorative;
  - 2) ore lavorate in cantiere per ogni ditta;
  - 3) nominativi figure della prevenzione aziendale (RLS, RSPP, Medico Competente);
  - 4) infortuni accaduti nel cantiere con relazione integrativa;
  - 5) copia del Piano di sicurezza e dei Piani operativi di sicurezza;
  - 6) copia dei verbali delle riunioni di coordinamento e delle prescrizioni del coordinatore;
  - 7) schede contenenti le informazioni essenziali per ogni azienda impegnata nei cantieri;
  - 8) relazione annuale d'azienda, sul programma di accertamenti sanitari e sullo stato di salute dei lavoratori, redatta dai medici competenti.
- che le Aziende sanitarie si impegnano ad avvalersi del "Documento Unico di Regolarità Contributiva", in fase di estensione a tutto il territorio regionale, richiedendone l'adozione da parte delle Imprese esecutrici;
  - che le Aziende sanitarie, anche in forma associata, si impegnano a stipulare uno specifico rapporto convenzionale con le Scuole Edili, al fine di assicurare, per tutta la durata dei cantieri, una "formazione permanente" sul cantiere, con la presenza quotidiana di un "tutor di cantiere" con le funzioni di affiancamento ed assistenza formativa alle maestranze che operano all'interno dei programmi costruttivi delle singole opere edili. Il tutor esplica la propria funzione con compito di

mi

to


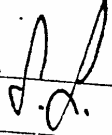
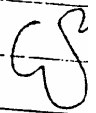
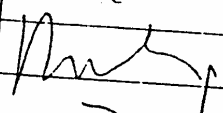
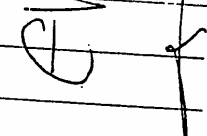
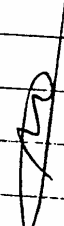


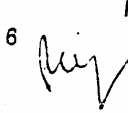


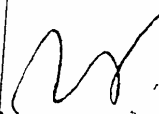
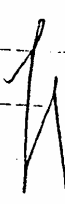
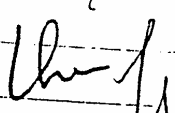
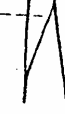
5

Plan

ce

un



	
<p>supporto all'attività del Responsabile del Procedimento di cui all'art.7 della L.109/94 e successive modifiche ed integrazioni;</p>	
<p>- che le Aziende sanitarie si impegnano, nell'espletamento della gara d'appalto, a valutare la congruità delle offerte anche in funzione dell'effettivo costo della mano d'opera correlato al CCNL di categoria e agli accordi integrativi territoriali, tenendo conto comunque dei costi di gestione e dell'utile d'impresa;</p>	
<p>- che le Aziende sanitarie si impegnano ad adottare puntualmente i criteri derivanti dalla qualificazione di impresa di cui al D.P.R.34/00 ed alla verifica dell'idoneità tecnico-professionale prevista dall'art.3, comma 8, lettera a) del D.Lgs.494/96;</p>	
<p>- che le Aziende sanitarie si impegnano di adottare, nell'esperimento della gara d'appalto, i principi espressi dal protocollo d'intesa del 20/10/97 tra Regione Toscana, Associazioni Regionali degli Enti Locali e Parti Sociali, con particolare riferimento all'adozione, nei casi previsti dalla vigente normativa, dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuando, fra le condizioni della stessa, la priorità della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;</p>	
<p>- che le Aziende sanitarie si impegnano ad acquisire le informazioni sulle imprese che opereranno nei cantieri a qualsiasi titolo, assicurando la comunicazione di tali informazioni contestualmente anche alla Cassa Edile e alle Organizzazioni Sindacali di categoria, tramite apposita scheda, allegato A, parte integrante del presente Protocollo;</p>	
<p>- che le Aziende sanitarie si impegnano alla verifica del rispetto di tutte le norme legislative e dei Contratti di Lavoro, Nazionali e Territoriali, con</p>	
<p>elli:</p>      	 

particolare attenzione agli obblighi derivanti dalla iscrizione alla Cassa Edile Provinciale dove si svolgono i lavori o alla CERT (Cassa Edile Regionale Toscana), alla congruità e regolarità dei versamenti per tutte le imprese che si troveranno ad operare nel cantiere, compreso le affidatarie e/o subappaltatrici, richiamando comunque la/e l'impresa/e aggiudicataria dell'appalto alla verifica congiunta del completo rispetto dei diritti anche economici dei lavoratori prima di ogni emissione dei certificati di pagamento;

- che le Aziende sanitarie si assumono l'impegno, attraverso l'adozione di specifici accordi con l'impresa/e aggiudicatrice/i, di dotare i dipendenti dell'impresa/e aggiudicatrice/i ed i dipendenti delle imprese in subappalto, eventualmente impegnate nella realizzazione dei lavori, di tessera di riconoscimento con foto, numero progressivo e impresa di appartenenza, senza le quali non potrà essere consentito l'accesso e la permanenza in cantiere; le Aziende sanitarie si impegnano inoltre a realizzare le tessere individuali di riconoscimento opportunamente vidimate ed a fornirle attraverso le imprese interessate ad ogni lavoratore impegnato nei cantieri, controllando la corretta gestione per mezzo della tenuta di un registro da consegnare all'Ufficio Direzione lavori e al Coordinatore per la Sicurezza in fase di esecuzione;
- che le Aziende sanitarie si impegnano a far applicare all'impresa/e aggiudicatrice/i la circolare interregionale T.A.V. n.12 "Campi base" e successive, che fanno riferimento ai requisiti minimi per l'allestimento dei campi base;
- che la "contrattazione preventiva" dovrà portare alla sottoscrizione di un

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left and several smaller ones on the right, some with the number '10' written below them.

<p>accordo sindacale con la/e impresa/e che si aggiudicheranno la realizzazione delle opere e che, a tale proposito, sarà inserita nei bandi di gara di edilizia ospedaliera una clausola di richiamo sull'obbligo di un accordo preventivo con le Organizzazioni sindacali;</p>	<p>CS</p>
<p>- che il tavolo della contrattazione preventiva, di cui al punto precedente, deve essere l'occasione per la piena affermazione dei diritti dei lavoratori e per la definizione delle diverse problematiche mediante la prassi di accordi sindacali; a tal fine le Aziende sanitarie si impegnano affinché l'organizzazione dei lavori, gli orari di lavoro (compreso eventuali turnazioni) e la loro distribuzione nell'arco della settimana, i riposi, le ferie e la chiusura dei cantieri, i livelli occupazionali, i diritti sindacali, le indennità, rappresentino temi su cui si avvierà il confronto ed il possibile accordo con l'impresa/e aggiudicataria/e dell'appalto. Le condizioni pattuite mediante l'accordo sindacale con i lavoratori dipendenti della Impresa aggiudicataria si intendono estesi automaticamente anche ai dipendenti di qualsiasi altra Impresa che si verrà a trovare nel cantiere. In questo senso le Imprese in affidamento e/o subappaltatrici saranno appositamente informate dall'impresa aggiudicataria, che si assume l'onere di eventuali inadempienze da parte delle stesse;</p>	<p>W</p>
<p>- che le Aziende sanitarie si impegnano affinché l'impresa appaltatrice/i, le Imprese in subappalto, l'Ufficio della Direzione lavori ed il Coordinatore per la Sicurezza in fase di esecuzione garantiscano, nell'ambito delle specifiche competenze, il rispetto dei seguenti indirizzi generali:</p>	<p>W</p>
	<p>W</p>
	<p>W</p>
	<p>W</p>
	<p>W</p>
	<p>W</p>
	<p>W</p>
	<p>W</p>
	<p>W</p>
	<p>W</p>
	<p>W</p>
	<p>W</p>
	<p>W</p>
	<p>W</p>

W

W

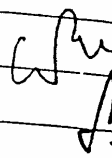
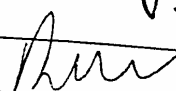
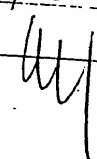

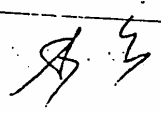
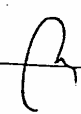
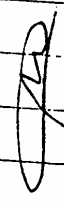



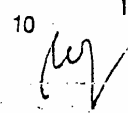
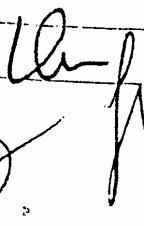

W

W

W

W

		g
	<p>a) l'impresa/e aggiudicataria/e dell'appalto si impegna a promuovere il coordinamento dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS) di tutte le ditte presenti in cantiere;</p>	CS
	<p>b) i Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS) delle imprese dovranno essere messi a conoscenza del PSC e dei POS, nelle fasi dove sono chiamati ad intervenire, prima dell'inizio dei relativi lavori. Durante le riunioni di coordinamento dovranno essere presenti anche i Rappresentanti dei lavoratori. Tutto ciò dovrà emergere da un apposito verbale contenente le eventuali considerazioni degli RLS;</p>	<p>all  P  B</p>
	<p>c) tutti i lavoratori impegnati nel cantiere dovranno essere in possesso del certificato di idoneità alla mansione specifica rilasciato dal medico competente della sua impresa. Ogni lavoratore assunto dovrà essere sottoposto sia a visita medica preventiva, prima di essere avviato al lavoro, sia a successivi controlli sanitari con periodicità definita in base alla natura ed entità dei rischi professionali a cui è esposto. Un medico del Dipartimento della Prevenzione, competente per il territorio, promuoverà il coordinamento dei medici competenti delle varie imprese;</p>	<p>g  P</p>
	<p>d) dovrà essere fornita, prima dell'avvio dei lavori, informazione alle Organizzazioni sindacali di categoria, relativamente a importo dell'appalto, ribasso d'asta, data di inizio dei lavori, data presunta di ultimazione dei lavori;</p>	<p>P  g</p>
<p>lll.</p>	<p>che le Aziende sanitarie, fermi restando i propri compiti di vigilanza e di</p>	<p>Ch  P  B  12</p>

	<p>controllo sul rispetto delle norme di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro, sempre nell'ambito delle competenze previste dal D.Lgs.626/94, si impegnano in particolare a:</p>	
	<p>a) fornire assistenza ed informazione alle imprese, ai lavoratori ed a tutti i soggetti impegnati nel cantiere. Eventuali iniziative di formazione potranno essere espletate dall'Azienda stessa su richiesta delle imprese;</p>	 
	<p>b) ad elaborare i dati raccolti e forniti dalle parti contraenti ed a preparare una relazione conclusiva sui risultati ottenuti dall'intervento realizzato;</p>	
	<p>che le Aziende sanitarie si impegnano affinché le imprese aggiudicatrici dei lavori garantiscano che tutti i lavoratori, compresi i lavoratori autonomi, prima di essere impegnati nei vari cantieri e prima dell'inizio di fasi lavorative particolari, siano adeguatamente formati sui rischi e</p>	
	<p>sulle misure di sicurezza previste per il settore edile ed in particolare per lo specifico cantiere. Per quanto concerne la sicurezza sui luoghi di lavoro, le imprese impegnate nella realizzazione dei lavori dovranno certificare l'avvenuta formazione a termini di legge dei lavoratori, per i</p>	
	<p>quali va prevista comunque una iniziativa formativa di almeno otto ore prima del rilascio della tessera di riconoscimento e come condizione per il rilascio della stessa, all'inizio dell'attività ed all'inizio di ogni nuova</p>	
	<p>fase lavorativa, nonché in vista di ogni significativa variazione organizzativa e/o tecnologica di lavoro. A tal fine i nominativi dei lavoratori presenti in cantiere devono essere comunicati (anche a mezzo fax) almeno un giorno prima del loro accesso in cantiere ed</p>	 
	 	 

inseriti nell'apposito registro di cantiere;

- che il presente protocollo è applicabile a tutti i gli appalti di edilizia ospedaliera con importo lavori superiore a € 500.000,00 (euro cinquecentomila) e che il contenuto dello stesso dovrà essere richiamato nei relativi bandi di gara e nei capitolati speciali d'appalto, al fine di garantire il pieno rispetto da parte degli interessati.

La Regione Toscana si impegna ad assicurare il rispetto del presente protocollo attraverso il pieno esercizio delle proprie funzioni, anche attraverso la promozione, in accordo con le parti firmatarie, di apposito monitoraggio sull'evoluzione del protocollo;

Firenze, il 27 GEN. 2004

Az. U.S.L. 1

Az. U.S.L. 2

Az. U.S.L. 3

Az. U.S.L. 4

Az. U.S.L. 5

Az. U.S.L. 6

Az. U.S.L. 7

Az. U.S.L. 8

Az. U.S.L. 9

Az. U.S.L. 10

Az. U.S.L. 11

Az. U.S.L. 12

Az. O. Careggi

Az. O. Meyer

Az. O. Pisana

Az. O. Senese

per la C.G.I.L.

per la C.I.S.L.

per la U.I.L.

per la Regione Toscana

# ALLEGATO A

Scheda lavori

Trasmesso a mezzo FAX o E mail

FILLEA CGIL REGIONALE	055 2700444	fillea.toscana@firenze.iosc.cgil.it
FILCA CISL REGIONALE	055 4392242	fica.toscana@cisl.it
FENEAL UIL REGIONALE	055 213413	feneal.Firenze@uil-ADC.it

Azienda sanitaria - Ufficio Tecnico

Si partecipano le informazioni relative al seguente appalto aggiudicato in via definitiva il cui valore contrattuale risulta superiore a 500.000 Euro.

OPERA \_\_\_\_\_

PROVINCIA \_\_\_\_\_

COMUNE \_\_\_\_\_

VIA \_\_\_\_\_

IMPRESA AGGIUDICATARIA \_\_\_\_\_

IMPRESA SUBAPPALTATRICE \* \_\_\_\_\_

INDIRIZZO \_\_\_\_\_

CASSA EDILE DI \_\_\_\_\_

VALORE APPALTO \_\_\_\_\_

RIBASSO D'ASTA (%) \_\_\_\_\_

INIZIO LAVORI (PRESUNTO) \_\_\_\_\_

TERMINE LAVORI (PRESUNTO) \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Il Responsabile del Procedimento

\* Parte da compilare in caso di subappalto

*est*

*M*<sup>12</sup>

*Ro*

*Man*

*U*

*U*

*15*

*CC*